

IL MERITO VA ANCHE AD OVEST

Codice Internazionale del Bridge di Gara

Articolo 74, paragrafo A), comma 1:

"Il giocatore deve accuratamente evitare qualsiasi rilievo o azione che potrebbe provocare fastidio o imbarazzo a un altro giocatore, o che potrebbe ridurre il divertimento del gioco".

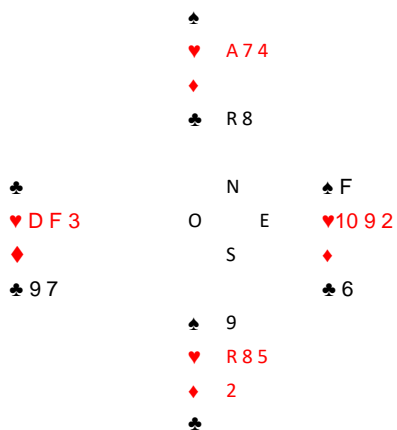
Non sono le parole di un pazzo, o di un extraterrestre: quanto avete appena letto è una precisa norma del Regolamento di Gara, che tutti i tesserati della FIGB sono tenuti a rispettare.



Nel 1997, a soli 53 anni, ci lasciava Carlo Agus. Chi legge queste note, ed ha avuto la fortuna di conoscerlo, ricorderà non solo quanto fosse bravo come giocatore, ma anche quanto fosse un signore al tavolo e lontano dal tavolo. Coloro che non lo hanno conosciuto si fidino di me che, tra i vari partner che si sono succeduti nei campionati e nei tornei in coppia con lui, sono stato quello con cui ha giocato più a lungo: Carlo era un signore ed un fortissimo giocatore. Eccovi un esempio della sua tecnica nel gioco con il morto

♠ 63		
♥ A74		
♦ 873		
♣ AR832		
♠ D102	N	♠ F854
♥ DF3	O E	♥ 1092
♦ D94	S	♦ F65
♣ F1097		♣ 654
	♠ AR97	
	♥ R865	
	♦ AR102	
	♣ D	

Nel corso di un duplicato a squadre Carlo, a seguito di un dialogo licitativo a dir poco "ottimistico", si trovò, seduto in Sud, a dover giocare il piccolo slam a quadri dopo l'attacco di Fante a fiori. Vinta la prima presa con la Dama, giocò l'Asso di picche, il Re di picche e una picche tagliata al morto, da dove mosse quadri impegnando il 10 sulla piccola di Est. Ovest vinse con la Dama e rimandò il 10 di fiori. Carlo vinse con l'Asso, scartando cuori, rientrò in mano con l'Asso d'atout, batté anche il Re e raggiunse questa posizione, un bellissimo schema di compressione doppia successiva



Sulla battuta del 2 di quadri Ovest, non potendo scartare fiori, abbandonò una cuori; Nord pertanto si liberò dell'8 di fiori, che aveva terminato il suo compito di minaccia; Est poté scartare tranquillamente il suo 6 di fiori, ma quando il giocatore si trasferì al morto con l'Asso di cuori e incassò il Re di fiori, su questa carta Est, per conservare il Fante di picche, fu costretto a liberarsi di una cuori; Carlo abbandonò dunque il 9 di picche e terminò con Re e 8 di cuori.

Quella appena descritta è una delle tante belle giocate di Carlo cui ho avuto il privilegio di assistere di persona, giocate che sempre mi procurano un grande piacere ogni volta che le ricordo. Ma neanche questa volta, a proposito di questo piccolo slam, mancherò di ringraziare il giocatore seduto in Ovest: se egli, una volta in presa con la Dama d'atout alla quinta leveé, avesse rinviato cuori anziché il 10 di fiori, avrebbe obbligato il giocatore ad utilizzare anzitempo una delle comunicazioni necessarie al raggiungimento della posizione di fine mano.

Dicembre 2024